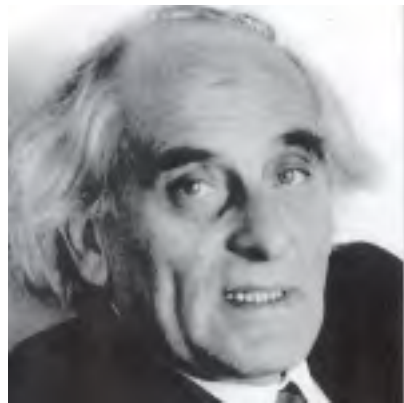


Beppo Occhialini

Docenti e studenti di fisica, hanno cercato "memorie" di Giuseppe Occhialini, detto Beppo rappresentate da un "marmo" sotto i portici all'inizio di Corso Garibaldi e dalla sede della Fondazione a lui intestata.

Troppo poco per chi, forse, credeva di trovare qualcosa in più. E' rimasto solo il



ricordo dell'uomo che per la sua posizione politica, non fu insignito del più alto riconoscimento: il Premio Nobel.

Ecco come il nostro illustre concittadino è stato visto dal **Nobel Emilio Segrè**: "La personalità di Occhialini meriterebbe di essere descritta a lungo. Ha tanti amici e in tanti posti che se si desse la stura al soggetto ne nascerebbe un lungo capitolo con episodi divertenti e anche quasi incredibili".

Il **fisico Bruno Pontecorvo** in un famoso brindisi: "Non brindo a Beppo, ma a tutti noi perché ci sia data l'occasione di collaborare con lui; è un modo certo per vincere un premio Nobel". Il **Nobel Carlo Rubbia**: "Beppo fu un fisico nato, un tecnico profondo, un ricercatore con un'energia illuminata e con una personalità magnetica, capace di trasferire il suo entusiasmo a coloro che si trovavano intorno a lui. Aveva un eccellente intuito fisico, ma ciononostante, scrisse raramente una qualunque formula".

Il **Nobel Patrik Maynard Stuart Blackett**: "Sono molto felice e orgoglioso di aver ricevuto il premio Nobel, ma lo sarei stato di più se anche Beppo lo avesse avuto con me".

Giuseppe Paolo Stanislao Occhialini, ha vissuto gli ultimi anni a Cannarecchi di Certaldo, tra Siena e Firenze, con il cuore nella sua città natale. Confidò all'amico Gianni Volpe: "Perché non adottate un monumento o una cosa che ha bisogno di aiuto, come fanno gli inglesi? Se mi telefonaste un giorno per dirmi che c'è da sostenere la salvaguardia della rocca di

Fossombrone o della Corte Rossa e mi chiedeste di partecipare finanziariamente io lo farei ben volentieri. Dovete far sapere questa cosa a tutti quelli di Fossombrone che abitano fuori perché le persone lontane sono più sensibili per il paese natio". Beppo era anticonformista anche nel vestire: pantaloni di velluto, camicia fuori dei pantaloni, scarpe da ginnastica in tela, zaino sulle spalle per le sue lunghe passeggiate. "...da piccola era il mio mezzo di trasporto...- ricorda sua figlia Etra Connie - m'infilava nello zaino non potendo stare al suo passo...".

Occhiali appesi al collo e sigaretta in bocca. La sua divisa estiva ed invernale. Per affrontare una discussione aveva il modo di dire: "Mettiamoci a tavola con una bottiglia".

Il ricordo di **Giancarlo De Carlo** alla morte di Beppo: "E' stato un grande fisico sperimentale e anche un grande uomo, agitato da molti spiriti. Era capace di parlare di scienza, di storia, di arte, di poesia (poteva recitare a memoria versi bellissimi di ogni paese e di ogni epoca) e, negli ultimi tempi, anche di architettura. Così costruiva estesi articoli di idee e di indagini, vi attirava i suoi interlocutori e non dava loro tregua finché non si esprimevano al meglio delle loro qualità. Guardava il mondo con divorante curiosità da tutti i punti di vista possibili e ne aveva una visione globale, così aveva potuto scoprirne alcuni dei suoi particolari segreti".

TATUAGGIO CON OMAGGIO

L'omaggio compreso col tatuaggio è un bel virus.....ci spieghiamo meglio: è stato reso noto il risultato di uno studio clinico dal quale è emerso che il 20 % delle infezioni da epatite C è dovuto alla realizzazione di tatuaggi; è specificato che questo avviene quando il tatuaggio è realizzato in studi non altamente professionali, infatti il problema insorgerebbe perché in diversi studi, pur sostituendo l'ago tra un cliente e l'altro, non viene sostituito il contenitore di colore il quale può diventare veicolo di contagio; l'ideale sono i contenitori monodose, cartucce di colore di piccolo volume da sostituire ad ogni cambio di cliente.

(dott. Alberto Allegretti farmacista, Ordine Farmacisti PU)

Tirocinanti soddisfatti

FOSSOMBRONE - Gli studenti e l'alternanza scuola-lavoro. In via di completamento i 58 tirocinanti per i nati nel 1990 e 1991 in collaborazione con il polo scolastico superiore Donati di Fossombrone, l'Itis di Urbino e il centro per l'impiego.



L'organizzazione per il quinto anno consecutivo è stata curata dal Comune con l'Informagiovani e i tutor Annalisa Malvagi e Sandra Di Orazio, della cooperativa Crescere che gestisce in convenzione tutte le strutture rivolte ai giovani. Commenta l'assessore Stefano Bonci: "Si è avuta la conferma di un'esperienza positiva e stimolante. Abbiamo organizzato i tirocini formativi per il quinto anno consecutivo. I ragazzi si sono mostrati entusiasti e attivi...". L'assessore Bonci intende sottolineare quanto sia stata importante la collaborazione del centro per l'impiego di Fano, in particolare delle dottoresse Bacchiocchi e Mei. Così come del nuovo responsabile di medicina del lavoro, dell'Asur 3 di Fano, dott. Canas, resosi disponibile ad effettuare a Fossombrone, visto l'elevato numero dei tirocinanti, la visita medica obbligatoria.

L'amministrazione comunale ringrazia in particolare la locale filiale della **Banca Popolare di Ancona**, sponsor dell'iniziativa, nella persona suo direttore dottor Angeloni e il capo area signora Bettini, sempre presenti e sensibili.

ISOLA DI FANO - A 101 anni, la notte di sabato 20 settembre nella sua abitazione di Isola di Fano ha cessato di vivere Fermia Diotalevi, era la più anziana del paese.

Aveva festeggiato le sue cento candeline domenica 29 gennaio 2007 con parenti ed amici, le aveva reso omaggio, in quella lieta circostanza, persino l'Amministrazione Comunale di Fossombrone. (e.p.)

TORNA LA FONTANA DI BRUNO BIANCHI

La fontana di Bruno Bianchi tornerà in pubblico. Sarà riposizionata al centro della rotatoria del piazzale antistante l'ex stazione della ferrovia.

Non si può non essere soddisfatti di quanto annunciato dall'assessore Michele Chiarabilli. E' stata talmente insistente e convinta la battaglia perché quella fontana potesse essere recuperata dallo stato di abbandono in cui versa che si è dell'idea che una buona cosa sia stata decisa.

Certo è che chi quella fontana smontò per nascondarla, restando sordo ad ogni sollecitazione genuina, avrà modo, è il caso di augurarglielo, di ravvedersi sul proprio stato d'animo....



*Il monumento che celebra il gemellaggio Fossombrone-Entraigues verrà posizionato in piazza Dante. A sua volta interessata da lavori di riqualificazione.

Si potrà essere più o meno d'accordo sul reale fascino artistico di quell'opera oppure sulla precaria capacità di...livellamento della rotatoria di Porta Fano, ma il fatto che si rispetti la promessa nei confronti di Bruno Bianchi rende onore a chi la proposta l'aveva avanzata da tempo e a chi la rispetta oggi.

Nella foto l'assessore Chiarabilli con la professoressa Adriana Rossi Cenerelli, presidente del comitato per il gemellaggio con la Francia, nel luogo in cui il monumento verrà installato all'insegna del doppio tricolore. (**)

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI A VERDE
LAVORI INGEGNERIA NATURALISTICA - IDROSEMINI
LAVORI BONIFICA - RIASSETTO IDROGEOLOGICO
MANUTENZIONE VERDE IN GENERE**

Loc. Calmazzo Fossombrone - Tel. 0721-726294 - fax 0721-726942
e-mail: cieffemme@libero.it

La "S.I.D." - Scuola per l'imprenditorialità e la Dirigenza dà il via al primo anno del secondo Corso S.I.D. e al secondo anno del primo corso. Le iscrizioni sono aperte fino al 30 novembre.

Prosegue la convenzione fra Università di Urbino e Confartigianato per i corsi universitari per imprenditori.

Grazie ad un confronto e ad una condivisa elaborazione progettuale, Confartigianato e Università di Urbino hanno raggiunto una fattiva intesa, per rafforzare la consistenza e la competitività dell'azione imprenditoriale, per dare un futuro di successo alla piccola impresa ed alla sua storia.

"Con la nascita della S.I.D. e il suo primo percorso di studi per artigiani e piccoli imprenditori, Confartigianato ha messo a segno un altro grande risultato a vantaggio delle piccole imprese" - afferma il segretario generale Giuseppe Cinalli - quello di costituire un luogo di carattere permanente, dove gli artigiani possano approfondire conoscenze ed esperienze, domandare e confrontarsi". Il percorso universitario si realizza in due annualità, con dieci incontri, uno al mese e su più sedi, Università di Urbino, Fano Ateneo e Confartigianato di Pesaro. Docenti universitari ed esperti d'impresa di massimo livello e testimonials saranno i partners della crescita personale degli allievi che vorranno aderire a questa appassionante proposta.

PIZZA MARGHERITA

Gr 500 di farina, gr 20 di lievito di birra, gr 500 olio extravergine di oliva, un pizzico di zucchero e uno di sale, acqua tiepida, 400 gr di pomodorini freschi, una mozzarella.

Esecuzione : mettete la farina a fontana sulla spianatoia, fate sciogliere il lievito con un po' d'acqua tiepida, mettete un pizzico di zucchero e uno di sale, aggiungetelo alla farina, impastate e formate quattro "palline". Fate lievitare per 25 minuti. Spianate in una sfoglia sottile e formate la pizza, coprite con i pomodorini tagliati a cubetti, salate, condite con un filo di olio, infornate a 180 gradi. A metà cottura aggiungete la mozzarella tagliata finemente e completate la cottura.